



*Area Mezzogiorno, Politiche dell'Immigrazione,
Legalità, Sicurezza e Politiche Giovanili*

Nota – Riprogrammazione dei Programmi Operativi Nazionali **sulla base delle risorse del REACT EU**

In questa nota si illustrano **le riprogrammazioni di n. 4 Programmi Operativi Nazionali (PON) sulla base delle risorse provenienti dal REACT EU**. Il REACT EU fa parte del pacchetto Next Generation EU: è il primo strumento finanziario ad essere attivato in tale ambito e ha l'obiettivo prioritario di **fare da ponte** tra il ciclo programmatico 2014-2020 che si sta chiudendo e quello 2021-2027 che si sta avviando. Come da Regolamento approvato, **funziona secondo le regole della programmazione 2014-2020** (con i relativi meccanismi di flessibilizzazione previsti per l'emergenza Covid) e **è focalizzato su un rafforzamento della politica di coesione**, basato sull'impatto socio-economico della crisi e a supporto dei settori economici cruciali per la ripresa.

Nel box seguente si riprendono alcuni aspetti principali del Regolamento del REACT EU.

- **L'assegnazione avviene a livello di Stato Membro e non per categoria di regioni**, determinata attraverso un metodo di allocazione legato agli effetti dell'attuale crisi sulle economie e sulla società (indicatori: PIL, RNLpc, n. disoccupati totali e n. giovani disoccupati).
- Assetto programmatico semplificato per rispondere alla richiesta di **rapidità della spesa (entro il 2023)** e di efficacia della risposta: un nuovo obiettivo tematico, in uno o più assi prioritari dedicati; programmazione in uno o più programmi esistenti o in un nuovo programma con ADG già esistente.
- Disimpegno delle risorse aggiuntive alla chiusura dei programmi; prefinanziamento iniziale pari all'11% della tranche 2021.
- Deroghe: non si applicano alle risorse aggiuntive le regole relative a concentrazione tematica; condizionalità ex ante; riserva di performance; strategia di comunicazione; flessibilità nell'allocazione tra fondi (FESR, FSE).
- **Confermata ammissibilità spesa dal 1° febbraio 2020**, prevista la possibilità di ammettere progetti pienamente implementati o completati se le operazioni sono iniziate dopo il 1° febbraio 2020.

La Nota n. 378 del 9 aprile 2021 del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale illustra la strategia italiana di proposta di programmazione delle risorse di REACT EU ed in particolare evidenzia la **necessità di concentrare le risorse su un numero limitato di interventi di natura orizzontale** che si caratterizzino sia per efficacia e strategicità, sia per semplicità e rapidità nell'attuazione. Tale approccio presuppone **la strutturazione degli interventi all'interno di un numero limitato di Programmi operativi già esistenti**, in modo da semplificare e velocizzare la riprogrammazione e il conseguente utilizzo e rendicontazione delle risorse. Tale approccio permette, inoltre, di integrare la programmazione delle risorse aggiuntive del REACT EU con l'impianto generale del PNRR, secondo principi di complementarietà e di addizionalità con particolare riferimento al Mezzogiorno.

Le risorse del REACT EU complessivamente assegnate all'Italia sono pari a 13,5 miliardi di euro. Le procedure di spesa delle risorse andranno chiuse entro il 2023, nei tempi cioè previsti per la

chiusura della programmazione 2014-2020. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, tant'è che già nella scorsa legge di bilancio sono state allocate parte delle risorse del REACT EU.

1. Riprogrammazione PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione – PON SPAO.

Al PON SPAO sono stati assegnati 6 miliardi di euro provenienti dal REACT EU: con la riprogrammazione in corso sono state allocate già il 75% delle risorse (4.466 miliardi di euro). Dei 6 miliardi di euro, **4,84 miliardi sono assegnati al Sud, cioè circa l'81%.**

Nel Programma sono stati introdotti **due nuovi Assi:** 1) l'Asse 6 *Interventi REACT EU*, con l'obiettivo tematico specificatamente dedicato agli interventi finanziati a valere sul REACT EU *Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia da Covid 19 e delle nuove conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia* (ex art. 1 comma 9 del Reg.UE n. 2221/2020); 2) l'Asse 7 dedicato all'Assistenza tecnica del REACT EU (81,67 milioni di euro). Le risorse del cofinanziamento nazionale per l'AT provengono dal Programma Complementare (POC) del PON SPAO.

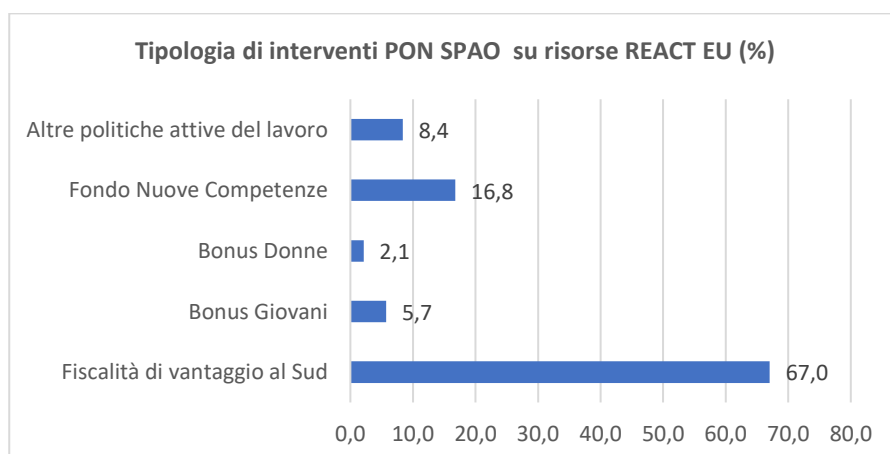
Gli interventi finanziati nel PON SPAO con risorse provenienti dal REACT EU sono elencati nella seguente tabella:

Tabella 1 – Interventi PON SPAO su risorse REACT EU (in miliardi di euro)

Tipologia	2021	2022	Totale
Fiscalità di vantaggio al Sud	2.727,60	1.272,40	4.000,00
Bonus Giovani	200,90	139,10	340,00
Bonus Donne	37,50	88,50	126,00
Fondo Nuove Competenze	1.000,00	-	1.000,00
Altre politiche attive del lavoro	500,00	-	500,00
Totale	4.466,00	1.500,00	5.966,00

Quasi il 70% delle risorse sono investite sulla Fiscalità di vantaggio, come previsto dall'ultima legge di bilancio (grafico 1). Circa il 17% sul Fondo Nuove Competenze; l'8% sulle altre politiche attive del lavoro, quasi il 6% sul Bonus Giovani e il 2% sul Bonus Donne.

Grafico 1



Fiscalità di vantaggio al Sud. Il contributo del REACT EU a questa misura è **il mantenimento dei posti di lavoro** per contenere gli effetti eccezionali dovuti alla pandemia in aree con gravi condizioni di disagio socio economico. Come previsto nella scorsa legge di bilancio, questa misura è rivolta ai datori di lavoro privati (anche non imprenditori, ad esclusione del lavoro agricolo e domestico) con sedi di lavoro nelle regioni svantaggiate (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). A loro viene riconosciuto solo per i rapporti di lavoro dipendenti uno sgravio contributivo del 30% rispetto al totale dei contributi previdenziali previsti. È prevista una **condizionalità** per questa agevolazione: i datori di lavoro devono assicurare il mantenimento dei posti di lavoro per almeno 9 mesi successivi alla mensilità per cui si certifica lo sgravio. Inoltre a valere sul FSE saranno certificate solo le spese relative alle imprese che percepiscono un importo complessivo fino a 200mila euro.

Fondo Nuove Competenze. Il contributo del REACT EU è **il mantenimento dei posti di lavoro e il sostegno all'occupazione attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori** come nodo strategico per gestire le transizioni occupazionali. È uno strumento che consente ai datori di lavoro privati di accedere a un contributo a fondo perduto per investire sulla formazione dei propri dipendenti rimodulandone l'orario lavorativo, per motivi legati a mutate esigenze organizzative e produttive o all'avvio di percorsi di ricollocazione dei lavoratori. L'accesso al contributo è vincolato alla stipula di accordi collettivi che, oltre alla rimodulazione dell'orario di lavoro, devono prevedere i progetti formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze, il numero dei lavoratori coinvolti nell'intervento e il numero di ore destinate alla formazione.

Altre politiche attive del lavoro. Il contributo del REACT EU comprende **il sostegno al programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all'Assegno di Ricollocazione (AdR)**, per potenziare l'individuazione di opportunità occupazionali finalizzate al ricollocamento delle persone nel mercato del lavoro attraverso servizi di assistenza personalizzata per la riqualificazione delle competenze e la ricerca di lavoro. Il programma GOL favorisce l'inserimento occupazionale dei disoccupati, dei beneficiari del reddito di cittadinanza, dei disoccupati percettori di NASpI e dei lavoratori in cassa integrazione. Si amplierà la platea dei beneficiari dell'AdR, includendo, oltre ai percettori del reddito di cittadinanza e dei lavoratori in CIG straordinaria, i lavoratori in CIG ordinaria, coloro a cui viene sospeso il rapporto di lavoro e vengono collocati in CIG per cessazione di attività, i percettori della NASpI e dell'indennità di disoccupazione da oltre 4 mesi. L'AdR sarà una dote da utilizzare presso i soggetti che forniscono servizi di assistenza personalizzata per la ricerca di lavoro (rete pubblico-privata).

Bonus Giovani. Il contributo del REACT EU a questa misura è **la creazione di posti di lavoro per giovani** (soggetti fino a 36 anni di età e che non siano stati occupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato nel corso dell'intera vita lavorativa). La misura consiste in sgravi contributivi per i datori di lavoro che negli anni 2021 e 2022 assumono giovani con contratto a tempo indeterminato (anche trasformazione di contratti a termine): l'esonero contributivo è pari al 100%, nel limite massimo di 6.000 euro all'anno, per un periodo massimo di 36 mesi (che salgono a 48 mesi per le regioni del Sud).

Bonus Donne. Il contributo del REACT EU a questa misura è **la creazione di posti di lavoro per donne**. La misura consiste in sgravi contributivi per i datori di lavoro (anche non imprenditori e

compreso il settore agricolo) per l'assunzione di donne svantaggiate (legge n. 92/2012, art. 4) negli anni 2021 e 2022: l'esonero contributivo è pari al 100%, nel limite massimo di 6.000 euro all'anno, per contratti a tempo indeterminato, determinato e per le trasformazioni di precedenti contratti di lavoro agevolati in contratti a tempo indeterminato.

La procedura scritta per la riprogrammazione del PON SPAO è stata preceduta da un incontro in cui il Commissario di ANPAL e l'AdG del PON SPAO si sono confrontati con il partenariato economico e sociale.

2. Riprogrammazione PON "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"

Al PON "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" è stato assegnato 1.003.000.000,00 di euro provenienti dal REACT EU, interamente a valere sul FESR, di cui 411 milioni, ovvero il 41%, destinati alle scuole delle regioni del Mezzogiorno.

Nel Programma con la riprogrammazione sono stati introdotti un nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – OT 13" e **due nuovi Assi**: 1) l'Asse V "Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (OT 13 Asse FESR REACT EU) e 2) l'Asse VI "Assistenza Tecnica REACT EU" con un importo pari a pari a 41.760.000,00 di euro (la quota di cofinanziamento nazionale sarà recuperata a valere sulle risorse del POC).

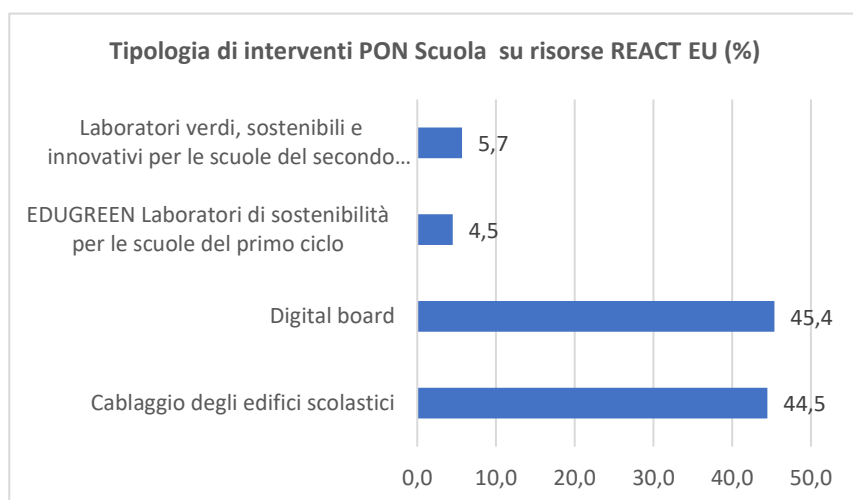
Gli interventi finanziati nel PON Scuola con risorse provenienti dal REACT EU sono elencati nella seguente tabella:

Tabella 2 – Interventi PON Scuola su risorse REACT EU

Tipologia	Risorse ReactEU
Cablaggio degli edifici scolastici	446.000.000,00
Digital board	455.000.000,00
EDUGREEN Laboratori di sostenibilità per le scuole del primo ciclo	45.000.000,00
Laboratori verdi, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo per le scuole delle regioni del mezzogiorno	57.000.000,00
Totale	1.003.000.000,00

Quasi il 90% delle risorse sono investite alla pari su due tipologie di interventi (grafico 2): il Digital Board (45,4%) e il cablaggio degli edifici scolastici (44,5%). In modo residuale le risorse del REACT EU sostengono i Laboratori verdi per le scuole del secondo ciclo (quasi il 6%) e i Laboratori di sostenibilità per le scuole del primo ciclo (meno del 5%).

Grafico 2



Cablaggio degli edifici scolastici. Proseguendo gli interventi realizzati durante il ciclo programmatorio 2014-2020 (che ha coperto circa il 20% dei singoli edifici, con percentuali differenti in base al comparto geografico di riferimento), l'obiettivo è assicurare il cablaggio interno del maggior numero di edifici scolastici attivi (ad oggi pari a 40.449, secondo quanto emerge dai dati dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica) per garantire l'effettività del Piano Scuola per la banda ultra larga (iniziativa del Ministero dello sviluppo economico) e assicurare la connettività degli ambienti digitali nelle aule didattiche che saranno ulteriormente potenziati secondo quanto previsto nel PNRR. Per velocizzare la realizzazione dell'intervento, il Ministero dell'istruzione ha avviato una collaborazione con Consip S.p.a. per la definizione di strumenti di acquisto specifici da parte delle scuole.

Digital board: Trasformazione digitale della didattica scolastica. L'intervento prevede la dotazione delle aule didattiche con schermi digitali interattivi: secondo i dati dell'Osservatorio per la scuola digitale si rileva la necessità di dotare ulteriori 109.000 aule di schermi interattivi e relativi strumenti accessori, nonché di consentire la sostituzione di analoghi dispositivi presenti nelle aule. È compreso anche un processo di digitalizzazione delle segreterie amministrative.

EDUGREEN Laboratori di sostenibilità per le scuole del primo ciclo. Si sostiene la riqualificazione di giardini e cortili, trasformandoli in laboratori didattici all'aperto nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo, specialmente quelle che si trovano nelle zone a più alto rischio di povertà educativa e in aree degradate.

Laboratori verdi, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo per le scuole delle regioni del mezzogiorno. L'azione si rivolge alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione delle regioni del Mezzogiorno e, in particolare, agli istituti agrari che necessitano di laboratori all'avanguardia per le annesse aziende agrarie.

La procedura scritta per la riprogrammazione del PON Scuola NON è stata preceduta da alcun confronto preventivo con il partenariato economico e sociale.

3. Riprogrammazione PON Inclusione

Al PON Inclusione sono stati assegnati **93.600.000 di euro provenienti dal REACT EU**, di cui 90 milioni per interventi e 3,6 milioni di euro per azioni di assistenza tecnica, a valere interamente sul FSE e sull'intero territorio nazionale.

Con la riprogrammazione sono stati introdotti **due nuovi Assi**: 1) l'Asse 6: Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19; 2) l'Asse 7: Assistenza tecnica REACT EU.

Gli interventi finanziati nel PON Inclusione con risorse provenienti dal REACT EU sono prevalentemente **misure di contrasto alla povertà generata dalla crisi pandemica che coinvolge le persone svantaggiate e in marginalità estrema o senza dimora**. In particolare si finanzieranno interventi avviati/realizzati dagli Ambiti Territoriali (AT) a partire dal 1° febbraio 2020, tra cui:

- servizi di Pronto intervento sociale in favore di adulti in difficoltà, vittime di violenza, vittime di tratta, minorenni, persone non autosufficienti ecc., attivati in caso di emergenze ed urgenze sociali tramite la costituzione di una Centrale Operativa;
- servizi di Accesso alla residenza anagrafica e di Fermo Posta per persone senza dimora, aventi i requisiti previsti dalla Legge n. 1228/1954 art. 2 e dal D.P.R. n. 223/1989, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio;
- il rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità estrema, tramite il finanziamento di servizi di Housing First e presso le Stazioni di posta, con un approccio integrato di presa in carico ed assistenza agli utenti.

La procedura scritta per la riprogrammazione del PON Inclusione è stata preceduta dal confronto con il partenariato economico e sociale avvenuto in sede di Comitato di Sorveglianza.

Infine sono previsti 190 milioni di euro delle risorse provenienti dal REACT EU per il Programma Operativo FEAD.

4. Riprogrammazione PON Metro

Al PON Metro è stato assegnato **1 miliardo di euro proveniente dal REACT EU**, di cui:

- 100 milioni di euro per iniziative di rafforzamento sociale e occupazionale, di cui 40 milioni per le città metropolitane del Mezzogiorno, ovvero il 40%;
- 900 milioni di euro per iniziative per la transizione verde e digitale, di cui 435 milioni nelle città metropolitane del Sud, cioè il 48%.

Complessivamente **alle città del Mezzogiorno vanno 475 milioni di euro, ovvero il 47,5%** delle risorse complessive allocate sul PON Metro con il REACT EU.

Nel programma al fine di attuare il nuovo obiettivo tematico sono stati introdotti **tre Assi** aggiuntivi:

- a) L'Asse 6 relativo alla ripresa verde, digitale e resiliente, finanziato mediante le risorse REACT EU del FESR. Sono stati individuati due obiettivi specifici: **6.1. Transizione verde e digitale**

delle città metropolitane con una quota di risorse pari a 900 milioni di euro e 6.2. Resilienza delle città metropolitane con una quota di risorse pari a 20 milioni di euro;

- b) L'Asse 7 relativo alla ripresa sociale, economica e occupazionale, finanziato mediante le risorse REACT EU del FSE. È stato individuato un obiettivo specifico: **7.1. Rafforzamento sociale nelle città metropolitane con una quota di risorse pari a 80 milioni di euro;**
- c) L'Asse 8 relativo all'assistenza tecnica.

Sul totale delle risorse REACT EU investite dal Programma, la quota per il contributo alla lotta al cambiamento climatico è pari a 500,2 milioni di euro.

In tema di transizione verde sono previsti prioritariamente interventi per la mobilità sostenibile, per l'efficientamento energetico, per il miglioramento della qualità dell'ambiente e l'adattamento i cambiamenti climatici, oltre a interventi per l'ampliamento dei servizi digitali ed iniziative a favore della ripresa di piccole attività economiche urbane.

Inoltre, si finanzieranno progetti diretti all'incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità sostenendo le capacità degli attori mobilitabili (anche del terzo settore).

La procedura scritta per la riprogrammazione del PON Metro NON è stata preceduta da alcun confronto preventivo con il partenariato economico e sociale.